

MENSILE DI INFORMAZIONE DEI CONSORZI DI BONIFICA DEL VENETO

Nella prima settimana di novembre un importante confronto con i casi concreti dei Consorzi di bonifica

CONTRATTI DI FIUME: UN'ESPERIENZA ALL'AVANGUARDIA IN VENETO

EDITORIALE DEL PRESIDENTE



Giuseppe Romano, Presidente
UVB

L'Unione Veneta Bonifiche è impegnata nell'organizzazione di un importante evento informativo riguardante i Contratti di Fiume con lo scopo di illustrarne i principi ispiratori e le esperienze avviate in Veneto. Il grande evento si terrà il giorno 8 novembre presso la sala congressi dell'Hotel NH Laguna

Palace di Mestre (VE) e vedrà coinvolte numerose Autorità pubbliche, nazionali, regionali e locali, associazioni economico-sociali, gli ordini professionali ed i tecnici del settore. In materia di acque, la normativa comunitaria di riferimento richiede, entro il 2015, il raggiungimento di un giudizio di qualità "buono" per tutti i fiumi europei. All'interno di uno scenario legislativo

nazionale sull'acqua che pone come obiettivi fondamentali la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento nonché l'attuazione del risanamento dei corpi idrici, oltre a ripristinare il concetto di integrazione tra difesa del suolo e tutela delle acque, proprio delle norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo, la gestione sostenibile, integrata, territorializzata



SEGUE A PAG. 2

A SCUOLA CON I CONSORZI DI BONIFICA



Il progetto scuola che andremo a realizzare nasce con l'obiettivo di sensibilizzare ed educare le nuove generazioni sui temi ambientali, al fine di comprenderne

la rilevanza ed adottare, di conseguenza, comportamenti improntati alla sostenibilità e alla conservazione

dell'ambiente, con particolare riferimento al risparmio idrico ed al consumo consapevole dell'acqua, dando visibilità e valore alle azioni quotidiane dei soggetti che operano 365 giorni all'anno sul territorio, come i Consorzi di bonifica. Tutelare e sostenere l'ambiente significa stare al passo con le innovazioni tecnologiche dando, di fatto, nuova linfa al mercato del lavoro. La Settimana dell'ambiente si fa portabandiera di questa nuova ventata di speranza, futuro e conoscenza. Gli argomenti al centro...

SEGUE A PAG. 2

UN'ESPERIENZA TUTTA CONSORTILE

Giuseppe Romano, Presidente UVB: "I Consorzi di bonifica del Veneto sono protagonisti assoluti nella predisposizione dei Contratti di Fiume. Il premiato Contratto di foce nel Delta del Po, Contratto di falda nell'alta pianura vicentina, il Contratto di fiume sul Marzenego-Osellino e il Contratto sul Fratta-Frassine. I Consorzi sono quindi "pionieri" nella formulazione e gestione di tali strumenti, tanto che il Veneto sarà la prossima sede del Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume. Ma è giusto sottolineare che i Consorzi di bonifica sono i principali promotori di questi contratti, con ben quattro esperienze che abbiamo deciso di mettere assieme per sottolineare la necessità di trovare accordi con l'attivazione di un tavolo di partenariato, che possano individuare una serie di atti e attività operative utili alla salvaguardia e corretta gestione del fiume e delle attività economiche e sociali ad esso connesso. Vogliamo per questo coinvolgere tutti gli stakeholders nella definizione delle politiche in materia di acque. Pensiamo possa essere l'inizio di un percorso che veda i Consorzi di bonifica come protagonisti sullo sfondo europeo ed il mio auspicio è che si amplii l'esperienza sul Po e che si sviluppino nuove esperienze sui fiumi Piave e Brenta."

TUTTI GLI APPROFONDIMENTI SUL SITO <http://www.bonifica-uvb.it>

CONTRATTI DI FIUME: UN'ESPERIENZA ALL'AVANGUARDIA IN VENETO

nonché partecipata delle risorse idriche diventa assolutamente strategica. Questa può concretizzarsi attraverso specifici strumenti di governance quali i Contratti di Fiume, di Foce, di Falda e di Lago. Il Contratto di Fiume, in particolare, introdotto e definito nel II Forum Mondiale dell'Acqua (L'Aja, Marzo 2000), permette di adottare un sistema di regole in cui i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale e sostenibilità ambientale intervengono in modo paritario nella ricerca di soluzioni efficaci per il governo di un bacino fluviale. **La condivisione di un sistema di regole presuppone l'attivazione di processi di partecipazione a livello locale che coinvolgano cittadini, istituzioni, attori sociali ed economici interessati alla gestione e alla fruizione dei bacini idrografici. Tali Contratti rappresentano dunque uno strumento di gestione negoziata tra più soggetti, che si integra con i processi di pianificazione strategica, al fine di perseguire obiettivi come la riqualificazione dei sistemi ambientali,**



Andrea Crestani
Direttore UVB

paesistici ed insediativi afferenti ai corridoi fluviali, la salvaguardia dal rischio idraulico, l'uso sostenibile delle risorse idriche, il riequilibrio del bilancio idrico, la riduzione dell'inquinamento delle acque, la condivisione delle informazioni e diffusione della cultura dell'acqua.

Andrea Crestani, Direttore

UVB: "Nello scenario europeo, Francia e Belgio presentano già da tempo esperienze consolidate di Contratti di Fiume, basate su leggi nazionali che prevedono la promozione di accordi volontari per la riqualificazione e la valorizzazione dei bacini fluviali. In Italia, i Contratti di Fiume, pur essendosi diffusi solo recentemente e mancando uno specifico riferimento normativo, risultano, ad oggi, più di 60 e coinvolgono buona parte delle regioni. Ciò che però rende unica l'esperienza del Veneto, è la peculiarità del suo territorio che, oltre ad essere solcato da numerosi corsi d'acqua, tra cui i due maggiori fiumi italiani, Adige e Po con i loro estesi sbocchi a mare, presenta anche un'ampia fascia di risorgiva compresa tra Pedemontana e bassa pianura. I Consorzi di bonifica veneti avviano, quindi, la prima ed unica esperienza italiana di Contratti di Foce, Fiume e Falda."

A SCUOLA CON I CONSORZI DI BONIFICA



...del progetto saranno la quantità e qualità delle acque, la potenzialità delle energie alternative, l'ambiente e i suoi habitat. Per questo abbiamo deciso di investire sui giovani, sulle scuole, sviluppando un progetto che sappia accompagnare per mano

i ragazzi all'interno del nostro territorio, per tutta la durata dell'anno scolastico. Laboratori multimediali, lezioni in aula, visite guidate ad aree ambientali, tra cui i luoghi storici ma ancora modernissimi della bonifica, alle aree di riqualificazione fluviale, agli impianti di produzione energetica: questa la nostra idea pronta ad essere sviluppata. Attraverso esperienze laboratoriali di didattica dei linguaggi medial e multimediali, si cercherà di sensibilizzare gli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado del Veneto alla conoscenza, al rispetto e alla salvaguardia

del loro territorio. Unione Veneta Bonifiche, ha quindi identificato delle aree geografiche di particolare interesse rispetto alle tematiche scelte; all'interno di esse sono state scelte **8 classi (4 primarie e 4 secondarie di primo grado), appartenenti a diversi Istituti Scolastici, uno per Provincia, in cui si terranno i sopraccitati laboratori per poi coinvolgere altrettante realtà con attività di spalla al progetto.** Saranno forniti agli alunni delle classi selezionate materiali didattici e incontri con i Consorzi di bonifica competenti, per facilitarli a condurre autonomamente ricerche sul paesaggio e il territorio nei quali vivono. Successivamente si interverrà con laboratori volti alla realizzazione di cartellonistica pubblicitaria, spot video e fumetti, inerenti alla salvaguardia e alle specificità dell'ambiente di appartenenza. L'obiettivo principale è di educare gli studenti alla salvaguardia del territorio, attraverso esperienze didattiche legate ai nuovi media. Inoltre, i Consorzi di bonifica di tutto il Veneto metteranno in piedi iniziative didattiche sul ruolo e l'attività dei Consorzi in cui parteciperanno altre migliaia di bambini.

RIO DOSSON, 5 ETTARI PER UN'AREA DI LAMINAZIONE



Il **Consorzio di Bonifica Piave** nei prossimi mesi inizierà la costruzione di un'area di espansione in località Frescada di Preganziol con l'obiettivo di laminare le piene del Rio Dosson provenienti da un bacino idrografico di circa 1380 ettari.

L'area interessata, situata in località Case Zanatta fra via Timavo e la ferrovia VE-UD, ha una superficie di circa 5 ettari e l'invaso disponibile avrà un volume di circa 50.000 mc. Il Presidente del Consorzio Piave, Giuseppe Romano, esprime grande soddisfazione per il finanziamento ottenuto, si tratta infatti di un'opera estremamente importante per la salvaguardia idraulica della zona, soggetta a frequenti allagamenti.

NUOVO IMPIANTO IDROVORO A FIESSO D'ARTICO



Il nuovo impianto, con una **capacità di sollevamento di 2.100 litri/secondo garantita dall'utilizzo di 3 pompe**, è in grado di asservire un territorio di circa 534 ettari prevalentemente urbanizzato; il suo funzionamento è automatico con monitoraggio a distanza tramite il telecontrollo. Oltre all'idrovora, il Consorzio Acque Risorgive ha provveduto anche ad **aumentare la portata dello scolo Castellaro attraverso la sua ricalibratura** e l'adeguamento dei manufatti esistenti, a ridurre l'influenza negativa dei corsi d'acqua vicini. Per garantire l'uso irriguo delle acque alla comunità di Fiesso d'Artico è stata installata una paratoia doppia regolabile automaticamente.

MUSEO DELLE RISORGIVE DI SAN PIETRO IN GU



Consapevoli della responsabilità e del dovere di tutelare e valorizzare il patrimonio del territorio e delle sue acque, l'Amministrazione comunale di San Pietro in Gu assieme al **Consorzio di Bonifica Brenta** ha dato avvio a questo progetto, il quale da una parte riguarda l'allestimento di un museo dedicato alle risorgive e dall'altra prevede di istituire un parco didattico e alcuni percorsi turistici. Attraverso il Museo ci si propone di sensibilizzare e di far conoscere la bellezza e l'importanza delle risorgive, dell'acqua e dell'ambiente, alla cittadinanza ed in particolare agli studenti, quali eredi di questo prezioso patrimonio naturale, invitando tutti ad aver sempre rispetto per questi beni.

UNA PIATTAFORMA 2.0 PER LA GESTIONE DEL CONTRIBUTO CONSORTILE



Un nuovo strumento di gestione d e i contributi consortili.

La piattaforma del Consorzio di bonifica Adige Euganeo riscuote grande successo anche sul piano nazionale, con già all'attivo diverse adesioni. Il sito istituzionale di un Consorzio di Bonifica ha, dal punto di vista della comunicazione e dell'erogazione di servizi al Cittadino e al territorio, un'importanza sempre maggiore. La diffusione di linee di comunicazione "a larga banda" nelle Aziende, nelle abitazioni e persino a livello di dispositivi "palmari" ha incrementato notevolmente la domanda di servizi di tipo "on -line".

Per questa ragione, è ormai di fatto obbligatorio per qualsiasi soggetto istituzionale, rispondere a tali richieste, dotandosi della tecnologia idonea per erogare informazione e servizi telematici. Seguendo questi principi ispiratori, è stata implementata una piattaforma per la gestione dei contributi consortili, dall'invio degli avvisi di pagamento, alla gestione dell'incasso, alla chiusura del ruolo. Grazie a questo nuovo programma, è stato possibile, dopo aver unito la gestione catastale dei tre Consorzi, unificati dopo la riorganizzazione del 2009, un alleggerimento delle procedure, una riduzione dei costi di riscossione e la separazione del nome del Consorzio da quello di Equitalia. In questo modo si sono ridotti i costi a carico del bilancio consortile liberando risorse necessarie alla

manutenzione e all'esercizio delle opere. **Antonio Salvan, Presidente del Consorzio:** "Troviamo sia un metodo innovativo, che permette un miglioramento dei rapporti tra Consorzio e Consorziati, dovuto soprattutto al costante aggiornamento dell'archivio catastale e ai maggiori rapporti con le agenzie del territorio." Si tratta di una soluzione implementata con tecnologie Web 2.0 sia per l'aggiornamento, la modifica e la consultazione della banca dati che per l'applicazione del piano di classifica, la gestione dei centri di costo e del piano di riparto e l'emissione del ruolo. "La cura del territorio va di pari passo con una comunicazione efficace e trasparente del nostro operato", commenta il Presidente Salvan.

www.adigeuganeo.it

TUTTI GLI APPROFONDIMENTI SUL SITO <http://www.bonifica-uvb.it/>

NOTIZIE DAL MONDO

50° VAJONT. LUCA ZAIA: PENSARE MENO ALLE STRADE E DI PIÙ AL DISSESTO IDROGEOLOGICO



“In questo Paese varrebbe la pena di pensare a costruire un po’ meno strade e di più al dissesto idrogeologico, che è la vera sfida che noi abbiamo”. Lo ha affermato oggi il presidente del Veneto Luca Zaia, intervenendo a Longarone alla manifestazione dedicata ai soccorritori del Vajont, organizzata nel 50° anniversario della tragedia che costò circa 2 mila vittime e un paese in gran parte spazzato nel nulla. Alla celebrazione sono intervenuti tra gli altri anche il ministro dell’ambiente Andrea Orlando, la presidente del Friuli Venezia Giulia Debora Serrachiani, il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli, il sindaco di Logarone Roberto Padrin con i primi cittadini degli altri comuni colpiti dal disastro e di tutta l’area del bellunese e pordenonese, ma soprattutto i protagonisti dei primi soccorsi di allora: Forze Armate, Vigili del Fuoco e volontari da ogni parte d’Italia e i loro eredi di oggi”, che costituiscono un sistema di Protezione Civile tra i più efficienti al mondo.

“Il Vajont è l’embrione di

quella che è poi diventata la grande Protezione Civile”, ha ricordato Zaia, che ha voluto dedicare un applauso ai volontari.

“In Veneto abbiamo un esercito di 18 mila persone – ha aggiunto – che quotidianamente lavora gratis per la comunità: questo è il grande valore che noi abbiamo. Quando c’è necessità, un’emergenza, oggi la macchia scatta automaticamente”.

“La necessità di prevenire e intervenire contro il dissesto idrogeologico – ha poi affermato Zaia – è la nostra vera sfida. L’abbiamo vissuto con l’alluvione del 2010 che ha colpito direttamente oltre 200 comuni, 10 mila famiglie con l’acqua in casa, 3 mila imprese danneggiate. E poiché la vera sfida per un territorio è quella di mettere in sicurezza dei cittadini – ha concluso il presidente rivolgendosi al ministro Orlando – se vuoi fare una battaglia per la sicurezza idrogeologica e trovare i soldi che servono, siamo al tuo fianco”.

Regione Veneto

SPUNTO DI RIFLESSIONE

GARGANO
PRESIDENTE
A.N.B.I.

IL SENATO SUL RISCHIO IDROGEOLOGICO



Massimo Gargano,
Presidente ANBI

“Non è certo la prima volta che il Parlamento si esprime in merito all’urgente necessità di prevenire il rischio idrogeologico nel nostro Paese, ma l’attenta disamina della situazione e la precisa indicazione degli interventi da attuare fa ben sperare che l’ordine del giorno unitario, votato dal Senato ed accolto dal Governo, non cada nel vuoto.” E’ questo il commento di Massimo Gargano, Presidente A.N.B.I. (Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni), all’importante atto dell’Assemblea di Palazzo Madama, dove si legge anche, fra gli impegni rivolti all’Esecutivo, di valorizzare le competenze dei Consorzi di bonifica, per le competenze acquisite negli anni, attribuendo loro nuove funzioni in materia di prevenzione del rischio di dissesto idrogeologico. “E’ questo un importante riconoscimento al nostro fondamentale lavoro a tutela del territorio e per il quale ringrazio, in particolare, l’impegno del Presidente della Commissione Ambiente del Senato, Giuseppe Marinello – prosegue Gargano - Circa il 10% del territorio italiano è indicato ad elevata criticità idrogeologica; vi sono insediate circa 6 milioni di persone. I Consorzi di bonifica italiani, rimasti l’unico presidio territoriale permanente, sono impegnati ogni giorno, spesso in condizioni di assoluta difficoltà, a garantirne la sicurezza da frane e alluvioni, condizione indispensabile per ogni disegno di sviluppo economico.”

TUTTI GLI APPROFONDIMENTI SUL SITO <http://www.bonifica-uvb.it/>